

Attualità Grazie all'associazione Agal, novità per i pazienti del policlinico di Pavia

Più comfort e servizi per i bambini malati

Camere singole dove stare con i genitori, spazio giochi, scuola in ospedale e la struttura casa Mirabello per i parenti. Ogni anno al San Matteo si curano 80 nuovi casi di leucemia**Paola Molteni**
Pavia - Agosto

Il più grande ha compiuto 18 anni, il più piccolo è del 2017. In totale sono 18 tra degenza e centro trapianti. Sono i giovanissimi ricoverati nel reparto di oncematologia del policlinico **San Matteo** di Pavia, centro di eccellenza che registra ogni anno ottanta nuovi casi di patologie ematologiche, da oltre vent'anni le prende in cura ed effettua trapianti di cellule staminali (oltre 1.700 quelli eseguiti dal 1985 a oggi). Un'attività clinica e di ricerca importante quella dedicata alle malattie del sangue, come ha dimostrato l'eccezionale contributo dell'ematologo Franco Mandelli recentemente scomparso.

Cinquanta volontari e tante donazioni

Per i piccoli che sostengono queste dure battaglie il reparto è stato da poco riqualificato per garantire un ambiente ancora più confortevole e spazi dedicati a studio e gioco. Oltre alla dotazione di un impianto di condizionamento e trattamento dell'aria, i piccoli pazienti possono contare su nuove camere singole (che diventano 16 in totale), con due letti ciascuna, per il paziente e il genitore, al fine di ridurre il rischio di infezioni e di garantire maggiore privacy. Ci sono poi tre nuovi locali destinati alla sala giochi e alla scuola in ospedale, suddivise per fasce d'età, perché diverse sono ovviamente le necessità dei bambini e degli adolescenti. Novantamila euro il valore complessivo dei lavori sostenuti da Agal, Associazione genitori e amici del bambino leucemico che da anni supporta l'attività clinico-assistenziale e la degenza presso il reparto diretto da Marco Zecca grazie al supporto di cinquanta volontari. Anche l'associazione Federica Griffa di Vigevano e Univale, onlus di Sondrio, hanno contribuito al progetto donando rispettivamente 24mila e 8mila euro.



SOLIDARIETÀ

Pavia. Lo spazio giochi per i piccoli degenti del policlinico **San Matteo** e (sotto) gli appartamenti gratuiti per i loro parenti. Nel riquadro, Clara Baggi, presidente di Agal.



«L'iniziativa è nata pensando alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie», chiarisce Clara Baggi, presidente di Agal che si impegna anche

nell'assicurare sostegno economico e ospitalità gratuita ai malati costretti a lasciare case e città per lunghi periodi di degenza. Nel 2017 sono state 145 le persone ospitate nelle strutture messe a disposizione dall'associazione: 113 a casa Mirabello, a pochi minuti dal Policlinico, e 32 negli altri appartamenti a Pavia.

«Mamme unite dal dolore»

L'associazione sostiene i costi di gestione, si fa carico della pulizia e della logistica

dei nuclei abitativi, assicura la presenza di educatori e operatori, contribuisce alle spese per cibo, trasporti, farmaci, vestiti e garantisce ai piccoli ospiti il trasporto quotidiano per il day hospital e la scuola in ospedale. «Cerchiamo di portare sollievo materiale e di ricreare quella quotidianità che aiuta a credere nel domani. Nelle nostre case poi si vive il grande valore dell'integrazione», svela Clara, che ricorda come al **San Matteo** arrivino persone da tutta Italia ma anche da altre nazioni, a volte da Paesi in zone di guerra: «Non è raro vedere mamme africane, ucraine, serbe, riunite insieme nei momenti di relax a bere un tè. Un'esperienza di rispetto e condivisione. Perché non esistono barriere tra madri unite dallo stesso dolore».